

BOLLETTINO

della ROGAZIONE EVANGELICA del Cuore di Gesù
per le Case della Pia Opera degl'Interessi del Cuore di Gesù

Periodico bimestrale

Direzione e redazione presso
la Casa Madre maschile in MESSINA

Congressino Mariano

nella nostra Casa di Trani

(6 = 8 Dicembre 1936)



Ancora una prova della predilezione di Dio per l'Opera nostra! Oh! non dicono forse i Santi che l'amore a Maria è una delle grazie più belle che possa fare il Signore? Che anzi questo amore, aggiungono, Egli lo dà appunto alle anime che maggiormente ama e sulle quali ha particolari disegni.

Quello che si dice per le anime, va inteso anche per le Opere. E Dio benedetto - ne sia per sempre ringraziato! - ha acceso in seno all'Opera nostra la fiaccola, ardente e luminosa, dell'amore a Maria. Non è il caso di appellare agli esempi ed insegnamenti del Padre, nè è il luogo di richiamare le varie pratiche mariane, onde si rinfiamma nei nostri cuori la dolce, divina passione per la Celeste Signora. Questo numero speciale del Bollettino è per

dirci che la vampa di questo santo amore ha dato nuovi guizzi e nuovo foco nella nostra Casa di Trani: segno evidente che si posano compiacenti su di essa gli sguardi del Signore e le tenerezze della Madonna.

Alludiamo al Congressino Mariano, tenuto per la festa della Immacolata.

Dal 6 all'8 dicembre dunque i cuori, tutti i cuori della nostra Casa di Trani si sono fusi nel fervore di un unico pensiero, nel più fecondo e sicuro, nel più fragrante e gentile pensiero, qual'è quello mariano: tre giorni a contatto della pura bellezza ideale, tre giorni intenti al culto della Benedetta fra le donne, tre giorni spesi o guadagnati nello studio dei suoi interessi, ossia dei nostri in relazione ad essi.

Il Bollettino si onora di registrare la cronaca dell'avvenimento, intende dare anch'esso il suo modesto contributo, e lungi dal soffermarsi a criticare lo sviluppo della iniziativa - nessun tentativo ha avuto lineamenti ben definiti nel suo principio - gode considerarlo come una naturale e genuina emanazione delle tradizioni e dello spirito mariano dell'Opera, come una nuova constatazione di questa vitalità mariana nell'ora presente, come una lieta promessa all'avvenire dell'Opera stessa.

Noi scorgiamo infatti nella gioventù, che l'ha ideato e così fervorosamente sviluppato, le stesse energie che dovranno un giorno sviluppare l'idea-

le rogazionista nel mondo. Non ci dicono i Santi non esservi energie più sane e più vigorose di quelle che scaturiscono dall'amore di Maria? E non sappiamo dal venerato Fondatore che l'autentico rogazionista dovrà riscontrarsi in quei che procede con la fiamma di Maria nel cuore?

Ai cari giovani diciamo perciò volentieri la nostra parola di plauso e di incoraggiamento; li esortiamo anzi a vivere con crescente fervore le loro pie iniziative, assicurandoli che esse fruttificheranno nella loro santificazione e nell'incremento della nostra minima Istituzione, se, al merito della santa obbedienza, associeranno l'ansia di glorificare in Maria Gesù Benedetto.

Relazione del Cronista

I. Seduta

Questa sera, 6 Dicembre 1936, Domenica prima del mese, in questa Casa di Trani incomincia il primo Congressino Mariano (6 - 8) auspice la Compagnia di Maria, già fiorente in questa Casa.

Le sedute del Congressino si tengono nella sala del teatro, dove sotto il candido apparato, su un trono di luce e di fiori, campeggia il bellissimo simulacro della SS.ma Vergine Immacolata.

La Seduta. Dalle 18,15 alle 20,30.

Il Rev.mo P. Direttore inaugura

la seduta con la sua efficace parola, facendo rilevare l'opportunità massima di questa manifestazione di amore verso la SS. Vergine Immacolata, onde la SS.ma Madre porti l'efficacia della sua protezione sul mondo intero, contro le minacce bolsceviche, e sulla nostra Congregazione, che ne ha tanto bisogno.

Il Rev.mo Padre coglie l'occasione per elevare un pensiero filiale verso l'Augusta Persona di S. S. Pio XI, la cui salute preoccupa il mondo intero in questo momento; ci esorta a pregare la SS. Vergine perchè conceda salute alla Santità di Pio XI,

al nostro Arcivescovo Mons. Giuseppe M. Leo e al nostro Rev.mo V. Generale P. F. Bonaventura Vitale.

Lettura della lettera di S. E. Mons. Arcivescovo:

J. M. J.

ARCIVESCOVADO DI TRANI
NAZZARET BARLETTA

Impediti di prender parte personalmente, e ci rincresce non poco, al Congressino Mariano, che i benemeriti PP. Rogazionisti con i loro fiorenti e assai promettenti Istituti in Trani, terranno la prossima festa della nostra Augusta Regina e Madre Immacolata Maria SS.ma, saremo presenti in ispirito e con i migliori voti del nostro animo imploranti col felice esito del Congresso la sempre più benefica protezione sui venerati Istituti, della Immacolata perpetua Debellatrice delle potenze infernali, Dispensatrice Suprema di tutte le grazie.

Imploriamo sul Congresso, e su tutti coloro che vi prenderanno parte, le benedizioni celesti, delle quali auspice sia la nostra benedizione pastorale.

✠ *Giuseppe M. Leo Arciv.*

Lettura della lettera del Rev.mo P. Vicario.

..... alla vigilia che cosa posso dire? Non posso che lodare il fervore dei nostri carissimi figlioli verso la SS. Vergine Immacolata ed affidare tutto ai Superiori.

Benedico perciò tutti e tutto, augurando fecondità di grazie dalla Madre nostra dolcissima.

Messina 4-12-1936.

P. Vitale.

Proposta del Rev.mo P. Direttore di andare a ringraziare di presenza Mons. Arcivescovo e di rispondere al nostro P. Generale con telegramma domani stesso. Accettate. Lettura del telegramma:

P. Vitale Messina

Grati paterno incoraggiamento iniziando Congressino Mariano imploriamo prime benedizioni dalla soave Immacolata. ROGAZIONISTI.

Accensione del trofeo di luce attorno alla immagine di Maria SS. Frenetici battimani. Canto dell'*Ave Maris Stella* da tutti.

Parole d'introduzione: F.llo Iannuzzi, dei Professi, primo membro del Consiglio della Compagnia di Maria. Vibranti parole di offerta a Maria. L'oratore quindi si volge ai congressisti e dichiara lo scopo del Congresso.

Canto dell'inno ufficiale da tutti (Musica di Renzo Guanziroli) parole di F.llo Lagati, dei Professi, secondo membro del Consiglio della Compagnia di Maria.

Lettura della lettera del Padre Fondatore sulla devozione alla SS. Vergine (P. Parente Gennarino.) La lettera è in data del 1° Aprile 1922. Essa fu indirizzata ai chierici Religiosi Rogazionisti di Messina.

I° Discorso sul tema: Maria SS. Madre e Modello delle Anime Religiose (Oratore F. llo Liborio Prudentino, dei Professi.) Dopo uno sguardo ai nostri Progenitori che intravedono la loro salvezza in Maria e il dono che Gesù ci diede dalla Croce, ci rivela l'amore di Maria pei Religiosi. « Maria, Madre amorosa, Madre Consolatrice » la Vergine perfetto modello della vita religiosa nei tre voti di Povertà. Castità e Obbedienza. Vibrare parole di chiusura.

Canto a Maria: Lasciate, o Vergine. (Musica di Zimarino a quattro voci.)

Omaggio floreale a Maria: Offerta dei nostri Orfanelli, Apostolini, Novizi, Professi. (Parole di Offerta: F. llo Iannuzzi) Proposta di F. llo Fiorista Quintino, dei Professi, terzo membro del Consiglio della Compagnia di Maria, di ornare cioè in questi giorni i quadri tutti di Maria in ogni camerata, in modo speciale. La proposta è accettata. Lo stesso propone di leggere a refettorio sulla SS. Vergine, durante il Congresso. Accettata con qualche variante.

Proposta di F. llo Macino Giuseppe, dei Professi, che l'indomani si stabilisca un turno perenne di visite a Maria dalle varie Comunità. Accettata. Con aggiunta del Rev. mo P. Direttore, cioè con l'intenzione che si definisca come domma la Mediazione universale di Maria SS. e l'Assunzione.

Il Presidente F. llo Iannuzzi propone che domani alle pratiche di pietà in onore di Maria SS. si dia carattere predominante di riparazione: Meditazione, messa, Comunione, fervorino a principio della S. Messa. Accettata.

Proposta di F. llo Putignano Eugenio, dei Novizi, per l'erezione di una grotta nel giardino a Maria SS. di Lourdes. Accettata con frenetici battimani e con cooperazione universale di opera. Propone che i suoi Confratelli Novizi consacrino le loro ricreazioni a questa erezione. Accettata.

Secondo discorso sul tema: Maria SS. e S. Gabriele. (Oratore: F. llo Guccione Corrado, dei Novizi). Rievoca la storia della vocazione del Santo; rivela gli amorosi rapporti della Vergine e del Santo. Mottetto mariano: *Non dimittam Te, Maria, nisi benedixeris.* Canto dei Novizi. (Musica: Caudana Federico, - parole di S. Bonaventura - a due voci).

Quesito: Qual'è la migliore preparazione alle festività di Maria SS. Immacolata?

Soluzione: *Rinnovarsi nella perfezione delle azioni ordinarie.*

I° Solutore: F. llo Maldera Michele, dei Professi, primo premio.

II° Solutore: F. llo Bellanova Cataldo, dei professi. Secondo premio. Altri solutori: F. llo Bartolone Nicola, dei Novizi. Principato Orazio, degli Apostolini.

Per l'indomani si propone il quesito: Qual'è la migliore pratica quotidiana in onore di Maria SS.ma?

Terzo discorso sul tema: Maria e la gioventù. (Oratore: Moscato Gaetano, degli Apostolini). La gioventù forma la predilezione dell'amore di Maria.

Canto a Maria: *Trahe me post Te*. (Musica di Zimarino) Coro a quattro voci dispari degli Apostolini. Splendido.

Ordini del giorno.

Infine il Rev.do Vice-Rettore, P. Giovangelista Tursi, esponeva a tutti i Congressisti un'idea che gli avevano suscitato alcune parole della lettera del Padre, proponendo a tutti di escogitare un mezzo di devozione a Maria, che fosse per la nostra Congregazione come un contrassegno che la distinguesse fra tutte. La scelta delle proposte, che verranno fatte, avrà luogo martedì, ultimo giorno del Congresso.

A conclusione si ripete la canzoncina dagli Apostolini.

II. Seduta

Lunedì 7 - 12 - 1936, ore 16,30
21,20, secondo giorno e seconda seduta del Congresso.

Quest'oggi ha avuto luogo, secondo gli ordini del giorno di ieri, la meditazione, fervorino, Messa, Comunione riparatrice, il turno perenne dinanzi alla SS. Vergine Immacolata,

nella sala del Congresso; e nel tempo stesso i quadri della Vergine nei locali dell'Istituto sono stati adornati. A refettorio s'è fatta la lettura Mariana...

La seduta s'inizia nella comune letizia e nel crescente fervore alle ore 16 - 30.

Canto dell'inno ufficiale.

Primo discorso sul tema: Lettura e commento sulla devozione alla SS. Vergine, desunto dalle Costituzioni dettate dal padre Fondatore nel 1906. Il commento vuole essere fedelmente eseguito. (Oratore F.llo Latorre Nicola dei Novizi).

Salve a Maria a tre voci, dei Novizi. (Musica di Oreste Ravanello - Parole di F.llo Bonafede).

Un piccolo Orfanello reclama i diritti suoi e dei suoi compagni perchè sono stati trascurati nel programma del Congressino, richiedendo specialmente un simulacro della Vergine per il loro studio; che s'istituisca fra loro la Pia Unione dei Luigini Figli di Maria Immacolata; che i Fratelli studenti facciano per loro dei discorsetti che reciteranno il sabato dinanzi alla Madonna che avranno.

Fragorosissimi applausi ai piccoli Orfanelli.

F.llo Alessandra Luigi, propone che ogni sabato anche tra i Professi si faccia un discorsetto alla Vergine SS. Con qualche riserva si accetta la proposta.

Soluzione del quesito: Qual'è la migliore pratica quotidiana in onore di Maria SS.?

Soluzione: La pratica fedele e costante della S. Schiavità.

I° Solutore: F. llo Bartolone Nicola, dei novizi. I° premio.

II° Solutore: F. llo Marrazzo Giuseppe, dei professi; F. llo Greco Bartolomeo dei Novizi; Farruggia Rosario degli Apostolini. Secondi premi. Lettura della prima soluzione.

F. llo Marrazzo Giuseppe propone che il simulacro che venerano i Professi nel loro studio sia adornato con un decoro più degno di Maria SS. La proposta è accettata.

F. llo Pavia Martino dei Novizi propone che sotto l'origenda statua alla Vergine di Lourdes nel giardino, si ponga la scritta: *Regina Rogationistarum*. La proposta non è accettata. Lo stesso propone che si lasci un ricordo del Congressino che si svolge in questi giorni. Si risponde: La Commissione ha già pensato.

Secondo discorso sul tema: la Vergine SS. e S. Giovanni Berchmans. (Oratore F. llo Bellanova Cataldo). Espone la vita del Santo, ogni cui passo è segnato dalle benedizioni di Maria. Dimostra che tutto ciò che S. Giovanni Berchmans fece in onore di Maria fu una semplice, ma costante devozione alla sua cara Madre. Accenna alla sua speciale devozione alla SS. Vergine Immacolata, notando i suoi propositi per onorare

la Madonna sotto questa sua grandissima prerogativa. Termina con l'augurio che vi siano dei futuri Rogazionisti propugnatori del domma dell'Assunzione.

Saluto del P. Giovangelista Tursi ai Rogazionisti, futuri sostenitori dei dommi da definirsi dell'Assunzione e della Mediazione universale di Maria.

Rinnovazione delle promesse alla SS. Vergine dei membri della Compagnia di Maria. Tutti son prostrati dinanzi alla Vergine Immacolata.

Canto dell'inno ufficiale della Compagnia di Maria. (Le parole, in cui traspare un'onda soave di dilezione, sono del compianto Confratello Clemente Giuseppe - Musica del P. Rosario Bizzarro R. C. J.)

Terzo discorso sul tema: Riparazione a Maria. (Oratore, Pignatelli Raffaele, degli Apostolini). Amorosi uffici di Maria a riguardo dei peccatori, malgrado la loro ingratitude e i loro oltraggi. Accorata esortazione che Maria trovi un conforto tra noi, anime religiose, devote al suo amore, mentre il mondo brutalmente la bestemmia e misconosce i suoi benefici. L'oratore propone che si stabilisca tra noi la guardia d'onore a Maria SS. ed invita la Compagnia di Maria ad assumerne la propaganda.

Il Rev. P. Gennarino Parente propone che ogni qual volta si farà un discorsetto in onore della Ver-

gine si ricordi anche la filiale devozione che il nostro Padre Fondatore ebbe per Maria; e propone anche che si reciti un'Ave Maria per ottenere dalla Vergine nostra Madre quell'amore che nutriva per Lei il nostro Padre Fondatore. La risposta è stata un frenetico battimani.

Canto alla Vergine Addolorata. (Parole di F.llo Iannuzzi: Musica di P. Rosario Bizzarro R. C. J.) Il canto fu eseguito dell'apostolino Pistrutto Antonio.

Il Consiglio della Compagnia di Maria domanda tempo per discutere la accettazione della propaganda della guardia d'onore riparatrice a Maria SS.

Proposta di F.llo Macino Giuseppe che i soci della Compagnia di Maria abbiano un distintivo da portarsi in alcune occasioni sull'abito. Non accettata.

F.llo Camarca Cosimo propone; I° Collocare alla sommità della scala un quadro di Maria SS. con la leggenda a stile, caratteri, colori ornamenti tutti geniali. Accettata.

II° Mettere nella Cappella del Noviziato al più presto col relativo altare una statua della Madonna, o almeno un quadro più grande. La proposta non è accettata.

III° Che si stampino parecchi fogli, preferibilmente a vari colori, con le parole «Io sono la Padrona di questa Casa e di quelli che l'abitano e

mi amano» da porre sotto i quadri della Vergine SS. La proposta è accettata in parte.

F.llo Pisano propone che nel giardino si faccia un'aiuola col nome di Maria. Accettata.

Ordini del giorno.

Quesito per domani: Chi è il più gran devoto di Maria SS.?

Canto alla Vergine, degli Apostolini: *Trahe me, Mater Dei*. A due voci. (Musica di Zimarino.)

Chiusura della seduta ore 21,20.

III. Seduta

Martedì, 8 Dicembre 1936, festa dell'Immacolata. Ultimo giorno ed ultima seduta del Congresso.

Ore 16,20, inizio della seduta colla recita del S. Rosario.

Canto dell'inno ufficiale.

Si recita un'Ave Maria, secondo l'ordine del giorno di ieri sera, per ottenere dalla Vergine nostra Madre quell'amore che per Lei nutriva il nostro Padre Fondatore.

Primo discorso ufficiale sul tema: *L'Immacolata attraverso i secoli*. (Oratore F.llo Gambelunghe Vito, dei Professi.) Maria Immacolata nei Libri Sacri dell'Antico Testamento, nell'Apocalisse, nei Dottori della Chiesa e dei Sommi Teologi, specie Duns Scoto, il Dottore dell'Immacolata Concezione, ed in fine nella definizio-

ne infallibile del Sommo Pio IX, il Pontefice dell'Immacolata, e nell'Apparizione dell'Immacolata a Lourdes.

Canto a solo dell'*Ave Maria* del Mercadante, eseguito dal Rev. P. Parente. Bellissima!....

Proposta di F. llo Alessandrà Luigi, dei Professi, di invocare e di onorare Maria SS. sotto il titolo di *Nostra Signora della Rogazione Evangelica*, secondo il desiderio del nostro Padre Fondatore. Accettata.

F. llo Prudentino, dei Professi, propone che il Rev. mo P. Direttore ponga in Cappella una lapide che ricordi questo primo Congressino Mariano 1936. Accettata.

Inoltre che si stabilisca di fare ogni anno, nella festività dell'Immacolata, gli altri Congressini Mariani. Si fa qualche difficoltà, che viene eliminata.

Il Presidente F. llo Iannuzzi propone che la direzione dei futuri Congressini venga affidata alla Compagnia di Maria. Da discutersi.

L'apostolino Moscato Gaetano, a nome dei suoi compagni, propone che essi facciano il sabato mattina la meditazione sulla SS. Vergine. Accettata.

F. llo Bartolone Nicola, dei novizi, propone che il ricordo del Congressino sia una memoria dello stesso. La proposta è accettata così: Si farà un brevissimo *Numero unico*.

Secondo discorso sul tema: *Apostolato Mariano*. (Oratore F. llo Putignano Eugenio, dei Novizi). *Per Mariam ad Jesum*: Come esplicitare l'apostolato Mariano. Apostolato che noi dobbiamo esercitare come eredità spirituale del Padre Fondatore, nell'evangelizzazione dei poveri e nelle sacre missioni dell'Apostolato.

Eloquenti parole e delicati pensieri espressi dal piccolo orfanello Raffaeluccio, che questa mattina ha fatto la sua Prima Comunione. Dice in special modo che se noi abbiamo Gesù nella SS. Eucarestia, lo dobbiamo a Maria.

Canzoncina: *Ave Maria*. A solo e coro. (Musica Santo Spinelli, parole di Ghisolfi).

Soluzione del quesito: Chi è il più gran devoto di Maria SS? La soluzione è: Il più gran devoto di Maria è Gesù Cristo.

I° Solutore: F. llo Sante Osvaldo dei Novizi. I° Premio.

II° Solutore: Malgeri Salvatore degli apostolini: II° Premio.

Essendovi stata una viva disputa a chi dovesse toccare il primo premio, si è dato al primo perchè più esatto nella soluzione, e questi gentilmente l'ha ceduto all'altro.

F. llo Attinà Placido, dei Novizi, propone che nella corrispondenza ci sia sempre un pensierino Mariano. Propone ancora di chiamare i dormitori anonimi con un nome Mariano. In fine che sulla porta del No-

viziato si scriva qualche motto Mariano. La prima è accettata. La seconda non è accettata. La terza è accettata in linea generale. Propone ancora che ogni primo sabato si faccia un « caso » Mariano. Non fattibile....

Varie proposte...

Terzo discorso sul tema: La vera devozione a Maria SS. (Oratore Liberti Lorenzo, degli Apostolini). Ha ampiamente illustrato la devozione della Sacra Schiavitù.

Canto a due voci del *Magnificat* degli Apostolini. (Musica di Furlotti).

Il P. Giovangelista Tursi propone che, non avendo potuto soddisfare ai desideri di ciascuno dei congressisti, questi scrivano le proposte e le presentino ad una determinata Commissione, che domenica darà risposta ad ognuno.

Conferimento dei diplomi ai benemeriti nei preparativi del Congresso.

I° grado: F.llo Bellanova Cataldo; F.llo Donvito Filippo; F.llo Sgaramezza Antonio, dei professi; F.llo Greco Bartolomeo, dei Novizi; Liberti Lorenzo, degli Apostolini.

II° grado: F.llo Ippolito Carmelo; F.llo Prudentino Liborio; F.llo Crescenzo Pietro, dei Professi; F.llo Indelicato Antonio, dei Novizi; Principato Orazio e Rizzo Michele, degli Apostolini.

Conclusionali battimani ai promotori del Congressino.

Lettura e discussione, che si rimanda a domenica, degli ordini del giorno che si sono dati nelle diverse sedute.

Canto della *Salve Regina* a tre voci, dei professi. Bella!...

Il Rev.mo P. Direttore conchiude dicendo che il Congressino è caparra d'immense grazie dalla Vergine SS. Immacolata, Madre nostra, e fa elogio al consiglio della Compagnia di Maria per aver promosso il riuscitissimo Congressino. Interminabili battimani.

Ovazioni a Maria Immacolata!...

Processione

Quindi ci rechiamo alla ormai tradizionale processione dell'Immacolata. Il corridoio dove essa s'inizia, come pure tutto l'itinerario, è artisticamente illuminato. La Vergine SS. passa per i locali dell'Istituto fra i canti e le acclamazioni dei suoi figli, fermandosi sotto apposito apparato presso lo studio dei professi e degli apostolini, dove, dopo il canto delle Litanie, si è letta la preghiera per chiusura del Congresso. Quivi i Novizi eseguono il canto del *Magnificat* di Dentella a tre voci; indi si va in cappella per la solenne benedizione.

Sessione Supplementare

Domenica 13 - 12 - 1936. Sessione supplementare del Congresso Maria-

no svoltosi nei dì 6-8 in preparazione alla festività dell'Immacolata.

Alle ore 18 s'inizia quest'ultima sessione con la recita del S. Rosario, seguito dalla Salve Regina, in gregoriano, e dalle Litanie.

Canto dell'inno ufficiale.

Il Rev.mo P. Direttore apre la seduta indicandone lo scopo: Discussione degli ordini del giorno, se accettabili o no.

F.ilo Bartolone dei Novizi, svolge brevemente il tema: *L'Amore di Maria*.

Varie proposte.....

Canto alla SS. Vergine. Vi partecipano tutte le comunità. Melodia a quattro voci dispari.

Il Rev.do P. Giovangelista Tursi, non essendovi stato alcuno che abbia risolto il suo quesito, esprime il suo sentimento a questo riguardo. Richiamando le parole della lettera del Padre Fondatore e rilevando quanto nei suoi scritti si trovi di eccitamento ad una fervorosa e spiccatissima divozione alla Vergine SS. affermando con le parole del Padre che la Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù è anche la Rogazione del Cuore di Maria, propone che si affretti la compilazione di un regolamento circa le pratiche di divozione a Maria SS. per il Rogazionista, secondo lo spirito del nostro Padre Fondatore; propone ancora di formulare delle tracce di esami per l'adempimento esatto dei propositi mariani.

Tutte accettate con qualche restrizione.

Finalmente suggerisce ai Congressisti di impegnarsi a difendere strenuamente fino alla morte la gloriosa Assunzione al cielo della SS. Vergine.

Si accetta la proposta con un interminabile battimani.

Si discutono e vengono approvati i seguenti ordini del giorno:

I° Maria è nostra Madre; tocca a noi mostrarci suoi figli. Pertanto, per vivere questa nostra filialità verso la SS. Vergine, si consiglia la pratica delle letterine a Maria SS. nei nostri particolari bisogni e nelle sue principali festività.

II° Essendo, secondo la soluzione del primo quesito, il far bene le azioni ordinarie la migliore preparazione alle festività di Maria SS., si raccomanda vivamente ai Congressisti di tenerne conto nelle novene di preparazione alle feste Mariane.

III° Nel giardino sarà eretta, con cooperazione di tutti, specialmente dei Novizi, una grotta di Lourdes, col relativo zampillo.

Sull'erigenda grotta di Lourdes, per proposta del Rev.mo P. Generale, sarà posta la scritta: « *Posuerunt Me custodem* ».

IV° Essendo, secondo la soluzione del secondo quesito, la Sacra Schiavitù la miglior pratica quotidiana in onore della SS. Vergine, si raccomanda la lettura del relativo trat-

tato e la pratica costante di esso.

V° I Fratelli Professi s'impegnano di fare i discorsetti Mariani ogni sabato, al pari delle altre comunità, cominciando per ordine alfabetico.

VI° Si raccomanda la bella pratica dell'inchino e del saluto: *Ave Maria*, ogni volta che si passa dinanzi al simulacro o immagine di Maria.

VII° In un'aiuola del giardino sarà formata e coltivata la scritta: *Ave Maria*.

VIII° I Fratelli studenti, Professi e Novizi, s'impegnano a scrivere dei brevi discorsetti agli orfanelli per essere recitati da essi ogni sabato. (1)

IX° Si fanno voti perchè anche gli Orfanelli possano avere nel loro studio una statuetta della Madonna, come le altre Comunità.

X° Fra i nostri Orfanelli sarà istituita, sotto la direzione del Rev.do P. Tursi, la Pia Unione dei Luigini Figli di Maria Immacolata.

XI° Si raccomanda che nei discorsetti Mariani sabatini si citi qualche pensiero, qualche espressione, qualche esempio del nostro Padre Fondatore, ed in fine si reciti un'*Ave Maria* per ottenere verso la SS. Ver-

gine quell'amore che per Lei Egli stesso nutriva.

XII° Alla sommità della scala principale sarà posto un quadro della SS. Vergine con la scritta: «Io sono la Padrona di questa Casa e di quelli che l'abitano e mi amano».

XIII° A ricordo del primo Congressino Mariano, tenuto in questa Casa, sarà posta una lapide commemorativa a piè della grotta di Lourdes.

XIV° Ogni anno nella festa dell'Immacolata si svolgerà un Congressino Mariano, la cui direzione sarà assunta da una commissione scelta tra i membri delle varie Comunità, sotto la presidenza del Primo membro della Compagnia di Maria.

XV° La Commissione del Primo Congressino Mariano è incaricata di comporre un regolamento per i futuri Congressini Mariani di questa Casa.

XVI° Si raccomanda a tutti l'edificantissima pratica di inserire nella corrispondenza un pensierino Mariano.

XVII° Il sabato mattina gli Apostolini faranno la meditazione sulla SS. Vergine com'è in uso tra i Professi e Novizi.

XVIII° Si raccomanda che, secondo il desiderio del Padre Fondatore, in qualche discorsetto sabatino e nel mese di Maggio s'illustri il titolo di Nostra Signora della Rogazione Evangelica e se ne raccomanda anche la privata invocazione.

(1) Quanto si riferisce all'Orfanotrofo veniva naturalmente subordinato all'esistenza dell'Orfanotrofo stesso nella Casa di Trani, di cui ai giorni del Congresso nulla era stato ancora deciso.

XIX° Per registrare gli atti del Primo Congressino sarà stampato un breve «Numero Unico».

In fine adempiendo già l'ordine della seconda seduta di esporre cioè un quadro della Vergine all'ingresso principale con la scritta: «Io sono la Padrona di questa Casa e di quelli che l'abitano e mi amano», tut-

ti ci rechiamo alla scala maggiore e prostrati facciamo la consacrazione della Casa, di tutto ciò che è in essa, di coloro stessi che l'abitano, alla SS. Vergine, come Divina Superiore immediata ed effettiva. È come un sigillo che Maria pone a tutto ciò che il nostro amore ha voluto manifestarle.

NELLE NOSTRE CASE

Trani — Casa maschile

VESTIZIONE RELIGIOSA

Il 29 Settembre, nella nostra chiesetta si svolgeva la ormai solita attesa e suggestiva funzione: 9 nostri giovani probandi indossavano il sacro abito Rogazionista. Sul loro volto si poteva scorgere l'emozione interna che manifestava l'amore a Gesù e lo attaccamento alla nostra Congregazione.

Celebrò la santa Messa il Rev.mo P. Vicario, durante la quale vennero eseguiti vari mottetti; prima della Comunione, avanti a Gesù Ostia, emisero per la prima volta i santi voti: novizi Fr.llo Losavio Cosimo da Taranto e Mola Francesco da Ostuni (Brindisi). Che il Signore li perfezioni sempre più! Dopo la S. Messa il Rev.mo P. Vicario, vestito di piviale, intonò il *Veni Creator*; all'appello che il P. Maestro fece dei probandi, essi s'avvicinarono all'altare giulivi: fra poco avrebbero la divisa di Gesù. Commovente fu il momento in cui, dopo il loro interrogatorio, presero, baciandolo, il sacro abito, mentre poco distante il coro dei connovizi cantava i salmi rituali. Alla fine il P. Vicario parlò, spiegando il significato del rito, che cosa significava il nuovo abito, cioè rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità della Verità. Esorta i neo-novizi

ad essere docili e semplici nella scuola del Noviziato. Commovente fu quando ci abbracciammo, usciti di chiesa, con effusione di cuore. Non c'è forse occasione più bella di questa, in cui si manifesta e si spande tutto il profumo di quella carità, che deve regnare tra fratelli che vivono insieme.

Ecco i neo-confratelli, *Studenti*:

Fr.llo Damato Gioacchino da Barletta (Bari)

« *Ebardo Gennaro da Roggiano Gravina (Cosenza)*

« *Giudice Felice da S. Vito dei Normanni (Brindisi)*

« *Leo Giuseppe da S. Agata di Puglia (Foggia)*

Coadiutori:

Fr.llo Adamo Antonino da S. Pier Niceto (Messina)

« *Argentieri Agostino da Ostuni (Brindisi)*

« *La Corte Angelo da Ostuni (Brindisi)*

« *Contento Angelo da Ostuni (Brindisi)*

« *Labarbuta Salvatore da Minervino Murge (Bari)*

Ed ora, o novizi fortunati, o figliuoli della Rogazione Evangelica, ricordatevi sempre di questo giorno, delle gioie gustate, e vivete beati nella felice beatitudine del Noviziato.

Con approvazione ecclesiastica

Can. Francesco Vitale - Dirett. responsabile
Messina—Tip. degli Orfanotrofi Antoniani